

- 1\_pianta piano terra
- 2\_fronte Via Giovanni Giolitti

**Legenda**

- 1 \_ingresso MSRN
- 2 \_atrio
- 3 \_biglietteria
- 4 \_bookshop
- 5 \_guardaroba
- 6 \_ingresso civico 34
- 7 \_spazio calmo
- 8 \_spazio personale
- 9 \_loggato di via S. Massimo
- 10\_cortile di via S. Massimo
- 11\_MSRN caffè
- 12\_ingresso civico 38
- 13\_servizi
- 14\_loggiato di via A. Albertina
- 15\_cortile di via A. Albertina
- 16\_spazio didattica

**Schemi**

**Funzioni**

- accoglienza
- distribuzione
- servizi pubblici
- servizi museo
- corti

**Fruizione quotidiana**

Si prevede una fruizione completa nella condizione ordinaria di apertura al pubblico, ed una configurazione limitata e controllata all'ingresso del civico 38 per eventi serali o privati.

- configurazione ordinaria
- configurazione limitata
- chiusure

**Flusso pubblico**

Il carattere pubblico dell'edificio garantisce un'area quotidiana di circolazione attraverso i tre accessi esistenti, indipendente dalla visita alle collezioni.

- ingresso principale
- ingressi secondari
- flusso pubblico
- scala
- rampa

**Flusso museale**

L'intervento permette una fruizione museale continua e lineare per tutti, abbattendo le barriere architettoniche presenti.

- flusso visitatori
- scala
- rampa
- piattaforma elevatrice

**Controllo**

Questa organizzazione degli spazi permette l'impiego minimo di personale di sorveglianza, che controlla contemporaneamente gli accessi all'edificio, ai servizi igienici ed all'area museale.

- punti di controllo
- porte di accesso

**Sicurezza**

Il sistema delle vie di esodo e delle compartimentazioni garantisce tre sbocchi indipendenti e un'ulteriore compartimentazione in corrispondenza di inizio e fine del percorso museale.

- porte REI
- vie di esodo

**Confort ambientale**

L'isolamento termico degli interni è sensibilmente migliorato grazie ai nuovi infissi ad alte prestazioni montati verso le corti ed al rivestimento delle finestre per la nuova immagine pubblica del museo su via Giolitti.

- nuovi infissi
- rivestimenti di facciata



**Sezioni**  
scala 1:200

1	2	3	4
5			
6			
7			

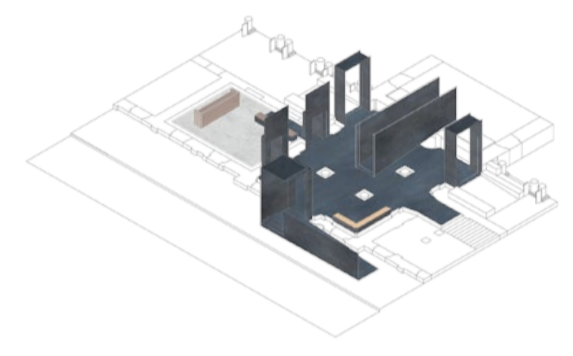
- 1\_s. A | atrio d'ingresso
- 2\_s. B | farmacia biglietteria
- 3\_s. C | ingresso civico 34
- 4\_s. D | trasversale corte 38
- 5\_s. E | loggiato corti
- 6\_s. F | loggiato via Giolitti
- 7\_s. G | longitudinale corti

**Il fronte**  
Il legame con il tessuto urbano viene rafforzato rendendo immediatamente riconoscibile la funzione museale attraverso una ridefinizione dei vuoti del prospetto al piano terreno. I portali in acciaio rafforzano gli ingressi identificando immediatamente quello principale. Le finestre al piano terreno sono oggetto di una reinterpretazione funzionale diventando strumento interattivo di divulgazione e conoscenza.



**L'atrio**

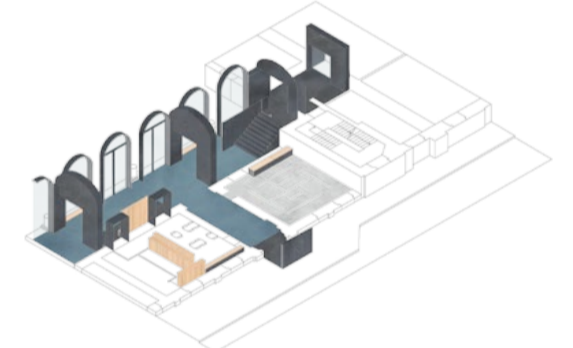
L'ingresso principale del museo è contraddistinto dall'utilizzo di un solo materiale, coerentemente con la parte esterna: facciaio con finitura ferro naturale cerato. La pavimentazione e alcuni rivestimenti verticali oltre ad ospitare gli elementi tecnologici contribuiscono a risolvere i dislivelli. Le scelte progettuali favoriscono sia una facile comprensione delle indicazioni che l'installazione e l'integrazione di elementi tecnologici.



**Il loggiato, via Accademia A.**

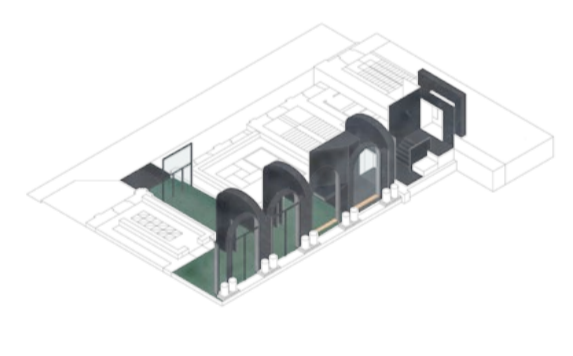
La manica ad ovest dell'atrio permette di isolare questi spazi e il cortile rendendoli disponibili anche in orari diversi da quelli del complesso museale: il caffè, l'aula didattica e la corte rimangono a disposizione della città.

Il disegno risolve il dislivello garantendo l'accesso alla collezione di zoologia in autonomia anche per il diversamente abile. La pavimentazione si estende da via Giolitti al loggiato proponendo una continuità con il cortile.



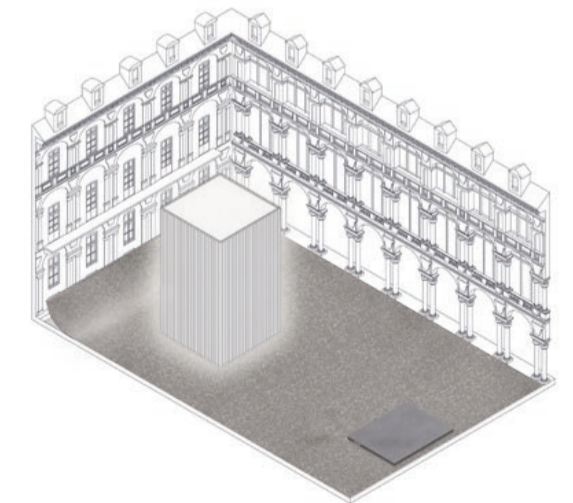
**Il loggiato, via San Massimo**

Lo snodo al termine del loggiato facilita l'uscita dalla sala "Lo spettacolo della natura" attraverso scale e una piattaforma meccanica. Gli elementi necessari alla sicurezza, le porte compartimentate e la nuova pavimentazione risolvono la collocazione delle dotazioni tecnologiche e la segnaletica. I nuovi infissi strutturali e le panche integrate restituiscono una adeguata fruizione e percezione dei loggiati e dei cortili.



**Spazio corte 38**

Questo spazio, lasciato quanto più possibile libero, è destinato ad eventi in corrispondenza con il caffè e pensato in modo da poter essere aperto anche indipendentemente dalle attività del museo. La soluzione dei lucernari fornisce una quinta scenica che enfatizza il rigore dei prospetti; il podio per gli spettacoli e il rivestimento luminescente delle scale di emergenza restituiscono uno spazio che vuole diventare parte integrante della vita quotidiana di Torino.



**Spazio corte 34**

Il cortile si configura come spazio di sosta risolto con due elementi in ferro cerato e legno di rovere chiaro che fungono da sedute: una destinata a verde arbustivo l'altra è uno specchio d'acqua dove si riflettono le facciate in mattoni. I lucernari sono ricavati sollevando due lembi della piazza esistente. Le scale di emergenza sono trasformate in elementi luminescenti in vetro satinato e acciaio bianco.

